



Newsletter n. 6 - gennaio 2015

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE
CONTRO LA CONTRAFFAZIONE

IO SONO ORIGINALE

SPORTELLI IO SONO ORIGINALE, SEMPRE IN PRIMA LINEA PER INFORMARE I CITTADINI

E' passato il Natale dei regali, siamo arrivati al nuovo anno e ai saldi di fine stagione. Un periodo, malgrado la crisi, caratterizzato da un incremento degli acquisti.

E proprio in questi momenti cresce anche **la necessità di informazione e di assistenza dei cittadini su come**

orientarsi nelle scelte dei prodotti per non incorrere in brutte sorprese: articoli falsi venduti come originali, prodotti contraffatti comprati perché ritenuti convenienti, ma che sono di qualità scadente o pericolosi per la salute. E' notizia recente, ad esempio, il sequestro nel lughese da parte della guardia di finanza **di un migliaio di articoli contraffatti delle più note griffes italiane e estere**. A Ravenna, una pattuglia era in servizio per controllare l'emissione degli scontrini e delle ricevute fiscali in occasione dei saldi e la corretta applicazione dei prezzi scontati. Nella merce in esposizione nella vetrina di un negozio, in pieno centro storico, i militari hanno notato che alcuni piumini di note marche venivano venduti a prezzi decisamente inferiori al loro effettivo valore di mercato. Dal controllo svolto sulla autenticità dei giubbini e dai successivi contatti avuti con i periti dei marchi interessati è stata verificata la falsificazione di questi capi. Tramite i controlli effettuati sulla contabilità dell'esercizio commerciale, è stato possibile risalire al fornitore dei prodotti contraffatti e determinare la provenienza delle merci: un deposito del lughese dove sono stati rinvenuti e sequestrati altri mille articoli delle più svariate marche: borse, scarpe, giubbotti e accessori pronti per la spedizione in altri esercizi commerciali.

In questo periodo di promozioni, quindi, dove il rischio di irregolarità nelle vendite può essere maggiore [gli sportelli Io Sono Originale](#) hanno risposto in maniera ancora più forte e immediata all'esigenza di informazione e di assistenza dei cittadini con una serie di eventi organizzati ad hoc: **gli operatori specializzati hanno incontrato i cittadini in luoghi di grande aggregazione**, offrendo consulenza e materiale informativo sulla contraffazione, sui rischi derivanti dalla scelta di prodotti falsi e su come acquistare in tutta sicurezza.



... E C'E' ANCHE UNO SPORTELLO VIRTUALE

Io Sono Originale ha pensato anche a chi non ha la possibilità di recarsi presso uno degli sportelli territoriali o a chi risiede lontano dai presidi anticontraffazione. Stessa informazione e stessa assistenza è garantita da uno sportello virtuale che risponde tempestivamente alle richieste dei cittadini: sportello@iosonoriginale.it, questo è l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le vostre domande. I nostri operatori risponderanno in tempi brevissimi. Se avete dubbi sulla bontà o sulla qualità di un prodotto o non sapete come comportarvi dopo l'acquisto di un articolo "taroccato", meglio informarsi, ovunque voi siate, anche comodamente a casa vostra... basta scrivere un'email!

VINCERE BELLISSIMI PREMI E' FACILE CON IL CONCORSO "IO SONO ORIGINALE"!

Cosa aspetti? Partecipa anche tu, puoi vincere fantastici premi! Rispondi ai quiz su temi legati alla lotta ai falsi che ti permetteranno di entrare nella nostra classifica. Informazioni dettagliate e il regolamento di partecipazione si trovano sul sito iosonoriginale.it. Siamo anche sui social: seguici su [facebook](https://www.facebook.com/iosonoriginale) e [twitter](https://twitter.com/iosonoriginale).

FOCUS



OLIO D'OLIVA: SALE IL RISCHIO CONTRAFFAZIONE PER L'"ORO VERDE" ITALIANO

Dal 13 dicembre scorso è stata data attuazione al [regolamento dell'Unione europea n. 1169 del 2011 sull'etichettatura degli alimenti](#). Analizziamo, in particolare, le conseguenze che ha sulle **etichette dell'olio di oliva**. Questo alimento è uno dei fiori all'occhiello del made in Italy e nel 2014, a causa della mosca olearia e di condizioni climatiche anomale, ha subito un consistente calo di produzione. Anche per questo l'"oro verde" italiano è uno dei prodotti più soggetti a contraffazione e l'attuale situazione ha ulteriormente aumentato i rischi. **E' auspicabile, dunque, che la nuova disciplina tuteli e renda sicura la produzione dell'olio nostrano.** Sulle etichette:

- dovranno essere riportate nel campo visivo principale (quello frontale) le informazioni relative alla vendita e all'origine del prodotto;
- sarà facoltativo indicare anche la campagna di raccolta, ma esclusivamente nel caso in cui il 100% del prodotto provenga da una sola campagna;
- si dovranno inserire tabella nutrizionale, condizioni e termine minimo di conservazione.

La nuova etichetta dà quindi informazioni più dettagliate, soprattutto relativamente all'origine, che possono indirizzare il consumatore verso una scelta consapevole nell'acquisto di un prodotto d'eccellenza.

EXPO 2015. C'E' IL RISCHIO DI UN'INVASIONE DI PRODOTTI ITALIANI CONTRAFFATTI?

Il [rapporto Agromafie](#), elaborato da Coldiretti, Eurispes e Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e agroalimentare, ha posto l'accento su come l'Expo 2015 sia una straordinaria

occasione di visibilità per il made in Italy, ma anche di invasione di migliaia di tonnellate di prodotti e generi alimentari che, attraverso sofisticati meccanismi di alterazione e contraffazione, sono commercializzati, senza esserlo, come prodotti tipici o come eccellenze italiane per un valore che potrebbe superare i 60 miliardi. Questo pericolo - secondo il rapporto presentato il 15 gennaio scorso - va affrontato con stringenti misure di rafforzamento delle attività di controllo sui flussi commerciali e con una maggiore trasparenza sulle informazioni in etichetta in merito all'origine degli alimenti. Il **ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina**, a margine del rapporto Coldiretti-Eurispes ha però affermato: "Non credo che Expo possa aprire le porte al falso made in Italy, anzi penso il contrario, ritengo che possa essere l'occasione per rafforzare controlli, tutela e contrasto anche di fenomeni come questo. Non è un caso che stiamo pensando per marzo, prima che inizi Expo, ad un grande forum con gli enti di controllo europei internazionali proprio perché vogliamo costruire un maggiore coordinamento di tutte le agenzie che lavorano al contrasto di questi fenomeni. Credo proprio che **dobbiamo utilizzare Expo per fare un salto di qualità** su questo fronte e non vedo il rischio contrario". In merito al giro di affari di 60 miliardi dei falsi made in Italy stimato dal rapporto, Martina ha aggiunto: "Sono interessato a vedere come si costruisce questa stima, trovo interessante capire come un evento di sei mesi possa produrre una cifra di questo tipo".

NOME E COGNOME ALLE API NOSTRANE

Dal 19 gennaio scorso è diventata operativa l'**anagrafe delle api**, con la possibilità, per gli apicoltori di registrarsi sul portale del Sistema informativo veterinario, accessibile dal portale del Ministero della Salute. Operatori delle Asl, aziende e allevatori possono accedere all'anagrafe per registrare la attività, comunicare una nuova apertura, specificare la consistenza degli apiari e il numero di arnie o le movimentazioni per compravendite.

Sul sito www.vetinfo.sanita.it, una sezione pubblica dedicata all'apicoltura consente di avviare la procedura on line di richiesta account. "Questa anagrafe - ha dichiarato il **ministro della Salute, Beatrice Lorenzin** - ci consentirà di garantire la **tracciabilità degli apiari e del miele**, la legittimità dei contributi finanziari pubblici agli apicoltori e, soprattutto, favorirà il controllo sulle malattie delle api e la gestione delle



emergenze come quella recente dovuta all'infestazione esotica da *Aethina tumida*, il parassita delle api che lo scorso settembre ha procurato danni ingenti all'intera apicoltura nazionale".

La Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario del Ministero della Salute rimane in contatto con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e le associazioni degli apicoltori per una tempestiva e corretta implementazione dell'anagrafe che va ad aggiungersi a **quelle già esistenti per le altre specie zootecniche**.

DALL'EUROPA

PARMIGIANO REGGIANO. ACCORDO CON L'ALGERIA SULLE ESPORTAZIONI

A pochi giorni dal superamento degli ostacoli alle esportazioni in Corea del Sud, un altro impedimento viene tolto per creare nuovi sbocchi di mercato per il parmigiano reggiano (quello vero). Il ministero della Salute ha, infatti, comunicato che dopo una lunga negoziazione è stato raggiunto **un accordo con le**



autorità dell'Algeria per definire un certificato sanitario di esportazione dall'Italia di latte e di prodotti a base di latte, tra cui i formaggi duri. E' quanto rende noto il consorzio del parmigiano reggiano spiegando che in questo modo "si creano le condizioni per avviare nuovi flussi commerciali di prodotti lattiero caseari nel mercato del paese nordafricano". "Esprimiamo particolare apprezzamento - **sottolinea il consorzio** - per questo risultato e per l'operato delle autorità sanitarie. Al di là delle dimensioni assolute del mercato algerino, in quanto tale, è importante registrare che grazie ad un'azione di sistema **si possono superare le barriere che ancora in tanti mercati limitano il nostro export**. Infatti, il risultato è stato possibile non solo per l'impegno del ministero della Salute, ma anche grazie alla collaborazione delle autorità sanitarie della Regione Emilia Romagna, della Lombardia e di Assolatte".

EVENTI



LOTTA ALL'ITALIAN SOUNDING E ALLE FRODI ALIMENTARI

"Prodotti tipici tra sostenibilità, sicurezza alimentare e legalità" è il terzo di una serie di sette eventi, in avvicinamento ad Expo 2015, inseriti nel [programma #filiereintelligenti](#) avviato da Anga (giovani di Confagricoltura) con i giovani di Federalimentare e Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), in partnership con il Ministero dell'Istruzione, Unione Università del Mediterraneo e Italiacamp. L'incontro si è svolto il 15 gennaio scorso in Puglia, ad Altamura, in un'antica masseria sequestrata alla mafia. Obiettivo: far confrontare il mondo dell'istruzione, dell'università, della ricerca e quello imprenditoriale sui temi della qualità dei prodotti agroalimentari e della sostenibilità produttiva. La tavola rotonda ha affrontato temi scottanti come **l'Italian sounding** (la produzione di alimenti il cui nome ricorda quelli made in Italy), **la lotta alle frodi alimentari**, **gli strumenti della certificazione di qualità** e **i progetti di riutilizzo dei beni sottratti alle agromafie**. Il presidente dei giovani di Confagricoltura, Raffaele Maiorano, ha messo in evidenza che le frodi rappresentano per il made in Italy un danno enorme. E' una battaglia complessa, dai controlli sulle importazioni, agli aspetti normativi, alla garanzia di una sempre maggiore informazione dei consumatori. **Francesco Divella, presidente dei giovani Imprenditori di Federalimentare**, ha affermato: "A livello mondiale, il

mercato della contraffazione alimentare italiana, insieme a quello dell'**Italian Sounding**, nutre **un giro di affari che si aggira intorno ai 60 miliardi di euro**: quasi la metà dell'intero fatturato dell'Industria alimentare italiana e più di due volte il suo export. Di questi 60 miliardi circa sei riguardano la contraffazione vera e propria e i restanti 54 l'imitazione dei nostri prodotti. Di fronte a queste cifre è chiaro che la lotta all'illegalità diviene sempre più una priorità". Il Cnr gioca un ruolo fondamentale per il settore: **Antonio Logrieco, direttore dell'Ispa/Cnr** ha precisato che il dipartimento bioagroalimentare dedica ben 800 studiosi alla ricerca nelle diverse filiere. "È una giornata particolare - ha concluso **Patrizia Marini, presidente della Rete Nazionale degli Istituti agrari** - in cui la legalità viene ristabilita in un luogo molto caro alla Puglia, creando una speranza per i giovani che lavoreranno in questa masseria. La sinergia tra il progetto del Miur '**Più scuola meno mafia**' e '#filiere intelligenti' rappresenta un'opportunità davvero unica nel suo genere".

GUIDE

ARRIVANO I NUOVI VADEMECUM...

Per sensibilizzare i cittadini sul tema della contraffazione e sui rischi cui si può andare incontro acquistando prodotti falsi, nell'ambito di **Io Sono Originale** sono realizzate diverse attività di comunicazione, create a misura di cittadino: semplici, pratiche, immediate come i nuovi vademecum (nove in tutto) realizzati per essere di supporto al consumatore nella conoscenza e nella valutazione del fenomeno della contraffazione. **Alimenti, arredi, occhiali, abbigliamento sportivo, calzature, apparecchiature informatiche, orologi, oreficeria e giocattoli**: ogni vademecum si configura come una guida "agevole" su una determinata categoria merceologica, pensata e realizzata ad hoc dalle associazioni dei consumatori e da quelle di categoria, in sinergia con il Ministero dello Sviluppo economico. I vademecum sono disponibili sul [sito del progetto](#), su www.uibm.gov.it, sui siti delle associazioni partner e presso gli [sportelli anticontraffazione](#).

A VOLTE SUCCEDA



VITTIMA DI CONTRAFFAZIONE ANCHE IL FAMOSISSIMO VETRO DI MURANO

L'avreste mai immaginato? **Il 70% del vetro venduto a Venezia e a Murano è contraffatto**. La stima è del Consorzio Promovetro Murano che sta conducendo da anni una annosa battaglia per il riconoscimento del vero vetro di Murano. Quello originale come ribadito da diverse sentenze, è fatto

solo sull'omonima isola e non in altre località d'Italia o del mondo. La contraffazione del vetro muranese sta danneggiando gravemente non solo l'economia, ma anche l'immagine di questo settore. Il caso del vetro contraffatto di Murano, purtroppo, conferma che non esiste alcun prodotto che non possa essere contraffatto, dall'abbigliamento ai cosmetici, dai giocattoli ai farmaci e così via. Il Consorzio si sta facendo promotore di un bollino informatizzato che conterrà tutta la filiera del prodotto. A questo punto basterà uno smartphone per scoprire se il vetro è o no originale.

Newsletter realizzata nell'ambito del progetto "Io sono originale " promosso dalle Associazioni di consumatori e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - U.I.B.M.

Per maggiori informazioni www.uibm.gov.it



[CANCELLA ISCRIZIONE](#) | [UNSUBSCRIBE](#)



Email inviata con [MailUp](#)
[Con MailUp la disiscrizione e' sicura](#)